



AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO

73034 Via P.tta del Gesù - Cod. Fisc. 81001150754 – Tel. 0833-798320-798355

e-mail: ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it

pec: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it

COMUNI DI: GAGLIANO DEL CAPO (Capofila), ALESSANO, CASTRIGNANO DEL CAPO, CORSANO, MIGGIANO, MONTESANO SALENTINO, MORCIANO DI LEUCA, PATU', PRESICCE- ACQUARICA, SALVE, SPECCHIA, TIGGIANO, TRICASE, UGENTO, A.S.L. LE – DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI GAGLIANO DEL CAPO

DISCIPLINARE DI FUNZIONAMENTO DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE PIANO SOCIALE DI ZONA 2022 – 2024

Approvato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 34 del 28.09.2022

Art. 1. Sede

Il Coordinamento Istituzionale ha sede presso il Comune capofila di Gagliano del Capo nell'immobile ubicato alla piazzetta del Gesù sede Istituzionale dell'Ambito Territoriale.

Art. 2. Composizione

Fanno parte del Coordinamento Istituzionale di Ambito, con diritto di voto, i Sindaci dei Comuni di Alessano, Castrignano Del Capo, Corsano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano Di Leuca, Patù, Presicce- Acquarica, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase, Ugento o loro delegati.

Le deleghe devono essere conferite formalmente dai rappresentanti degli Enti, acquisite e conservate agli atti del Coordinamento Istituzionale.

Alle riunioni del Coordinamento Istituzionale partecipa, su espresso invito, il Direttore Generale della ASL, in sua vece il Direttore del Distretto Socio Sanitario delegato, ovvero altro delegato, quando necessario al fine di favorire l'integrazione delle politiche sociali con quelle sanitarie; la partecipazione é necessaria in quanto concorre formalmente all'assunzione delle decisioni con riferimento alle scelte connesse agli indirizzi in materia di interventi e prestazioni socio-sanitarie come previste nei LEA (DPCM 12 gennaio 2017) e dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Alle riunioni del Coordinamento Istituzionale partecipa, inoltre, un rappresentante della Provincia/Città Metropolitana, o un suo delegato, ove rilevante per la decisione su aspetti inerenti la progettazione.

Art. 3. Funzioni

Il Coordinamento Istituzionale, quale organo di indirizzo politico-istituzionale, provvede a:

- definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il funzionamento dell'Ambito;
- stabilire forme e strategie di collaborazione con l'ASL finalizzate agli interventi e prestazioni sociosanitarie, così come previsti nei LEA (DPCM 12 gennaio 2017 e s.m.i.), con la Provincia/Città Metropolitana, e con gli altri attori sociali, pubblici e privati;
- coordinare l'attività di programmazione dell'Ambito territoriale;
- promuovere e favorire forme stabili di partecipazione del partenariato economico e sociale;
- facilitare i processi di integrazione riguardanti tutte le politiche d'intervento territoriali;
- approvare i monitoraggi sugli stati di attuazione e le rendicontazioni finanziarie del Piano Sociale di Zona;
- curare le fasi relative all'approvazione e attuazione del Piano Sociale di Zona.

Spetta al Coordinamento Istituzionale:

- costituire il Tavolo di Concertazione per la programmazione partecipata;
- costituire il Tavolo di monitoraggio e valutazione del Piano Sociale di Zona con tutti gli attori sociali e disciplinarne il funzionamento;
- costituire la Cabina di Regia territoriale per il monitoraggio, la valutazione e la programmazione del Piano sociale di Zona;
- definire l'indirizzo politico delle scelte secondo le seguenti modalità:
 1. coordinando l'attività di programmazione; facilitando i processi di integrazione; individuando le priorità;

2. fissando la partecipazione economica dei Comuni associati e l'allocazione delle risorse finanziarie ripartite dalla Regione Puglia;
 3. fornendo al Distretto sanitario indicazioni per il Piano delle Attività Territoriali (PAT);
 4. condividendo l'indirizzo politico delle scelte con il Tavolo della Concertazione;
- dare attuazione alle forme di collaborazione e di integrazione fra i Comuni e l'Azienda Sanitaria di riferimento, per i servizi e le prestazioni dell'area socio-sanitaria così come previsti nel LEA (DPCM 12 gennaio 2017) e nella normativa nazionale vigente;
 - stabilire le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte all'organizzazione dell'ambito territoriale e della rete dei servizi sociali;
 - consentire di realizzare un sistema di sicurezza sociale condiviso attraverso strumenti di partecipazione, pratiche concertative e percorsi di co-progettazione e di co-valutazione;
 - adottare gli schemi di Regolamento specifici per il funzionamento dei Servizi e/o del Sistema Integrato di Welfare, che saranno successivamente approvati nelle sedi competenti per legge;
 - istituire l'Ufficio di Piano, quale ufficio comune ed esercitare funzioni di propulsione e verifica dell'attività dello stesso.

Art. 4. Presidenza

La funzione di Presidente del Coordinamento Istituzionale è attribuita al Sindaco del Comune capofila o a un suo delegato.

Il Presidente rappresenta il Coordinamento Istituzionale nei rapporti con i soggetti esterni.

Il Presidente convoca, anche su richiesta motivata di uno dei componenti ovvero su proposta del Responsabile dell'Ufficio di Piano, le riunioni del Coordinamento Istituzionale, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori, dà esecuzione alle sue decisioni e deliberazioni attraverso l'Ufficio di Piano.

In caso di impedimento o assenza del Presidente le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente, individuato nel componente anagraficamente più anziano.

Art. 5. Funzioni del Presidente

Il Presidente dirige e regola la discussione concedendo la parola agli aventi diritto, mantiene l'ordine, vigila sul rispetto delle procedure nelle deliberazioni.

Al termine della discussione di ogni punto all'o.d.g. in cui vengano prese decisioni, il Presidente riassume agli intervenuti i contenuti della deliberazione per l'approvazione definitiva e la sua corretta messa a verbale.

Art. 6. Assistenza Tecnica

L'assistenza tecnica ai lavori del Coordinamento Istituzionale è assicurata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, per il tramite del personale assegnatogli, ha la funzione di predisporre l'istruttoria, nonché gli adempimenti connessi alle decisioni, alle relazioni, agli ordini del giorno, ai verbali e alle deliberazioni delle riunioni del Coordinamento Istituzionale.

Art. 7. Convocazioni

Il Coordinamento Istituzionale è convocato dal Presidente, con la periodicità ritenuta più opportuna, mediante avvisi scritti con comunicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

L'avviso deve pervenire ai destinatari, componenti del Coordinamento Istituzionale, con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di riunione, in prima convocazione, e in seconda nel caso la prima vada deserta, almeno tre giorni liberi prima della data fissata per la seduta.

Nei casi d'urgenza, il Coordinamento Istituzionale può essere convocato anche con avviso da comunicare almeno 24 ore prima della seduta con posta elettronica o qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento.

Art. 8. Validità delle riunioni e votazioni

Trascorsi trenta minuti dall'ora fissata per la convocazione il Presidente procede all'appello dei presenti e la riunione può avere inizio soltanto se sussiste il numero legale dei componenti il Coordinamento Istituzionale.

In sede di prima convocazione il numero legale si ha in presenza di tutti i membri aventi diritto di voto. In sede di seconda convocazione il numero legale si ha in presenza della metà più uno dei suoi componenti. Il numero legale deve essere mantenuto per tutta la seduta.

Ogni componente del Coordinamento Istituzionale detiene un voto.

In prima convocazione le decisioni del Coordinamento Istituzionale sono assunte all'unanimità.

In seconda convocazione le proposte sono approvate a maggioranza dei presenti.

In caso dovesse essere raggiunta la parità, il voto del Presidente del Coordinamento Istituzionale si riterrà prevalente.

Il processo verbale delle riunioni è curato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano o da un suo delegato, componente l'Ufficio di Piano, che lo sottoscrive unitamente al Presidente.

Art. 9. Pubblicità delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale

Le deliberazioni, assunte dal Coordinamento Istituzionale, sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune capofila al fine di assicurare loro la pubblicità nelle medesime forme previste dai vigenti regolamenti comunali per le deliberazioni delle Giunte e dei Consigli Comunali.

Art. 10. Modifica e/o integrazione del disciplinare

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Disciplinare saranno approvate dal Coordinamento Istituzionale con apposita deliberazione e con le modalità di cui all'art. 8.

Art. 11. Entrata in vigore

Il presente Disciplinare entra in vigore non appena approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Convenzione per la gestione associata.